



COMUNICATO STAMPA

SI AL PATTO PER L'ARNO E A CASENTINO H2O IL CASENTINO UNITO PER IL TERRITORIO

Tutta la vallata aderisce ai percorsi partecipativi promossi dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Serena Stefani (Presidente CB2): "Con i Contratti di Fiume riusciremo a elaborare una visione unitaria per la gestione e valorizzazione dell'Arno e dei suoi affluenti: insieme potremo migliorare ancora la sicurezza idraulica, coniugandola sempre meglio alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico, sociale e turistico dell'area"

Venti delibere approvate da dieci comuni: sono i numeri dell'adesione plebiscitaria della vallata del Casentino al **Patto per l'Arno** e al **Contratto di Fiume Casentino H2O**, i due percorsi partecipativi promossi dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per mettere a fuoco una visione unitaria e condivisa del fiume che nasce in quell'area e dei suoi affluenti.

Con l'approvazione dei **Manifesti degli Intenti** prende ufficialmente avvio il **Contratto di Fiume Arno** che, essendo un maxi contenitore dei progetti realizzati o da realizzare sull'intera asta fluviale, racchiuderà anche il contratto di fiume territoriale **Casentino H2O**.

In contemporanea i comuni di **Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignao, Ortignano Raggiolo, Pratovecchio Stia, Poppi e Talla** hanno aderito con specifica delibera al **Manifesto degli intenti** dei due contratti di fiume, avviati per condividere con enti pubblici, associazioni e privati cittadini obiettivi e azioni da realizzare nella vallata per risolvere le criticità e cogliere le opportunità dell'ambiente modellato dai corsi d'acqua che lo attraversano.

"Con i Contratti di Fiume riusciremo ad elaborare una visione unitaria per la gestione e valorizzazione dell'Arno e dei suoi affluenti: insieme potremo migliorare ancora la sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio, coniugandola sempre meglio con la tutela dell'ambiente e lo sviluppo economico, sociale e turistico dell'area", spiega **Serena Stefani**, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, convinta sostenitrice dell'utilità e dell'importanza di riuscire a disegnare in modo unitario e condiviso le scelte di manutenzione, gestione e utilizzo dei corsi d'acqua.





“Le politiche comunitarie ci spingono in questa direzione, mettendo a disposizione risorse importanti che ci auguriamo di poter intercettare e dirottare sul nostro territorio”, aggiunge annunciando che, presto, in Casentino decolleranno i **tavoli di lavoro tematici** per affrontare le questioni “calde” della vallata.

“Dall’assemblea dei portatori di interesse, riunita il 2 settembre a Poppi presso la sede dell’Unione dei Comuni Montani del Casentino e dalla elaborazione delle proposte presentate dagli enti che hanno aderito al progetto, è maturato il **Manifesto degli intenti**, in cui si tracciano a grandi linee gli indirizzi e le modalità da seguire. Lo faremo organizzando incontri specifici che, per questioni di sicurezza, si svolgeranno a distanza. I temi da affrontare sono **“Fiumi Sicuri”** per la definizione delle modalità di gestione della vegetazione presente sulle sponde e in alveo, la sicurezza idraulica, la gestione e manutenzione delle opere; **“Fiumi&Natura”** per la mappatura e la valorizzazione, della biodiversità fluviale e degli ecosistemi naturali presenti lungo i corsi d’acqua, la pulizia e la qualità delle acque del reticolo casentino; **“Vivere i fiumi”** per lo studio e l’organizzazione di iniziative volte a migliorare la fruibilità e l’utilizzo dei fiumi per attività di relax, ricreazione, sport, balneazione, socialità, cultura, educazione ambientale, mobilità sostenibile lungo i corsi d’acqua, anche attraverso la riscoperta e il riuso di antichi cammini e strade; **“Fiumi&Territorio”** per la mappatura e la valorizzazione dei prodotti agricoli del territori e delle attività economiche legate direttamente o indirettamente all’ambiente fluviale”, annuncia la Presidente Stefani, contando sul prezioso contributo che verrà anche dall’ente **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, del Monte Falterona e di Campigna**, dall’Unione dei Comuni Montani del Casentino e dall’Ecomuseo del Casentino.

Arezzo, 26 febbraio 2021

